

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000287/2017
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

Rosa D'Amato (EFDD)

Oggetto: Finanziamento UE depuratore Castellaneta

Sul finire degli anni '90 il Comune di Castellaneta ha ricevuto finanziamenti pari a EUR 2 175 338,67 per la realizzazione di un "impianto per il riuso acque reflue ai fini irrigui e per la ricarica artificiale della falda" (importo complessivo pari a EUR 2 559 221,96 di cui 2 175 338,67 a carico di Regione, Stato e UE, e 383 883,29 EUR quale co-finanziamento a carico del Comune).

L'opera, dopo l'ultimazione, il collaudo e l'affidamento al Comune di Castellaneta, è stata abbandonata e soggetta ad atti di vandalismo.

Nel 2010 la Regione Puglia aveva direttamente verificato e documentato "lo stato di abbandono, con conseguente presenza di recinzioni distrutte, di cancelli divelti e di grandi pozzetti privi di copertura" con relativa "situazione di estremo pericolo per chiunque si avvicini alla struttura, con particolare riferimento alla vasca di accumulo, dove vi sono salti di quota notevoli senza un minimo di segnalazione e/o di barriera di protezione".

Nel 2013 la Regione Puglia ingiungeva al Comune di "versare la somma complessiva di 2 175 352,57 EUR" a titolo di recupero crediti, in difetto si sarebbero avviate le procedure per il recupero coattivo.

Può la Commissione chiarire a quanto ammonta la quota di finanziamento che il Comune di Castellaneta deve ancora restituire?